



# COMUNISTI

Marzo 2009

Partito della Rifondazione Comunista Circolo Steve Biko  
Via Repubblica 64 - Novate Milanese  
Tel: 0239104041 e-mail: liberamentecomunisti@gmail.com

www.rifondanovate.blogspot.com

LIBERAMENTE

## Il Giugno che verrà

Le elezioni del 2009 giungono nello scenario della più **grave crisi economica** che la storia ricordi: una crisi che mostra tutti i limiti di un modello di sviluppo basato sullo sfruttamento, sullo spreco delle risorse ambientali, sulla finanza creativa e della speculazione finanziaria. In Italia la crisi è aggravata da un lato dall'incapacità del Governo di centrodestra di affrontarla e dalle scelte politiche che va compiendo, arrivando persino a negare l'evidenza; dall'altro dalla mancanza di una reale opposizione parlamentare dopo la sconfitta subita l'anno scorso dalle forze della sinistra e alla resa incondizionata del PD che non osa mettere in discussione il "sistema" responsabile di questo sfascio arrivando a non **schierarsi con la Cgil nella protesta anti crisi**. Mentre le fabbriche chiudono e i lavoratori continuano a morire, il governo attacca i contratti di

lavoro nazionali ed i diritti collettivi conquistati con anni di lotta e invia la Polizia contro i lavoratori che difendono il loro posto di lavoro. Viene utilizzato **ogni fatto di cronaca per ingigantire il problema della sicurezza** sul territorio per giustificare scelte razziste e reazionarie come quella della promozione delle ronde in un ruolo che la Costituzione assegna alle forze dell'ordine, le uniche deputate, in un paese democratico, ad esercitare il controllo dello Stato sul territorio. A questo proposito i ripetuti attacchi alla Costituzione la dicono lunga sul progetto che la destra ha in mente. Intanto altri pesantissimi attacchi vengono por-

*Continua a pag. 2*

## Luoghi Comuni

Anche in occasione della prossima scadenza elettorale la primavera è stata anticipata da un fiorire di schieramenti, associazioni, liste più o meno civiche, che hanno lanciato la lunga volata delle elezioni. Un livello di partecipazione che se fosse una caratteristica continua sarebbe una grande ricchezza per Novate, ma, ahinoi, sembra essere, nella maggioranza dei casi, un risveglio momentaneo dal

torpore e dalla passività di chi vuole valutare se c'è qualcosa da guadagnarci. A riprova di questa interpretazione è **tutto un presentarsi di volti, più che di ricette, di nomi, più che di programmi**, e, a meno di affidarsi alla fisiognomica (disciplina pseudo-scientifica che pretende di dedurre i caratteri psicologici e morali di una persona dal suo aspetto fisico) le valutazioni politiche sono difficili. Rifondazione, con la sua continuità di iniziativa, ha dimostrato anche durante il re-

gno Silva di esserci sempre, in consiglio comunale, come in strada, a rappresentare un'opposizione reale, in particolare durante le azioni più famigerate quali la gestione delle partecipate (con le perdite ingenti dovute a Poli), **la chiusura del centro Incontri, la difesa delle professionalità negli asili nido, la questione del parco Ghezzi...** inevitabilmente vien da pensare quale sia stata la posizione del resto dell'opposizione a riguardo: chi ora tappezza Novate con opportuni manifesti di sdegno, come ha agito in consiglio comunale? Da molti (non da tutti) viene la richiesta di un confronto tra le forze di centro sinistra, un confronto che

*Continua a pag. 2*



## Il vero volto della crisi

Quanta gente ti aspetti di trovare a Novate, in febbraio, in una serata di pioggia, a parlare di economia? Con questa domanda un po' retorica mi avvicinavo senza troppa fretta alla sede del circolo ACLI di Novate. Con mia grande sorpresa la saletta era già piena e dopo di me avrebbe accolto ancora diversi cittadini disposti a farsi un paio d'ore in piedi, stipati in fondo alla sala, per ascoltare Andrea Di Stefano, direttore della rivista Valori e conosciuto da molti attraverso i microfoni di radio popolare, da cui si è fatto apprezzare per

la capacità di abbinare la completezza dell'analisi economica con la sua comprensibilità. E così anche chi vi scrive, pur non avendo competenze specifiche, pensa di aver capito qualcosa e cercherà di riportarlo nel miglior modo possibile. Per cominciare si è parlato della crisi, non come qualcosa di legato a un settore ristretto dell'economia mondiale, ma come **crisi di sistema, crisi di un modello**. Un modello economico che basa la sua sopravvivenza sulla **crescita infinita dei consumi**, ma che contemporaneamente favo-

risce una forte contrazione del potere d'acquisto di salari e pensioni. Negli Stati Uniti, negli ultimi 8 anni, mentre il reddito medio diminuiva dell'1%, il costo delle assicurazioni sanitarie aumentava dell'80% (e i profitti delle corporation del 62%). Similmente in Europa il **divario tra ricchi e poveri nella popolazione è cresciuto** fino ad essere rappresentabile con un rapporto di 8 a 1, e in Italia le cose vanno decisamente peggio con una stima di 16 a 1! Ma se, come detto, i consumi sono necessari

*Continua a pag. 2*

In questo numero:

"Le proposte di Rifondazione per Novate"  
Pag. 3

## Il vero volto della crisi

*Dalla Prima*

al sistema, questo fa in modo che si favorisca l'indebitamento per poter spremere ulteriormente il cittadino. Per farsi un'idea basta ricostruire la nascita di questa crisi: nel 2000 vengon immessi sul mercato statunitense i mutui sub-prime che avrebbero dovuto facilitare l'accesso al mercato immobiliare delle persone con maggiori difficoltà economiche, fin qui niente di male se non ci si accorgesse che nel contempo il costo degli immobili che fino ad allora cresceva del 1% annuo schizza al 6,5% annuo. Una speculazione su cui si è costruito un enorme castello di prodotti finanziari (talmente enorme che si stima che nel solo mercato europeo il valore complessivo sia intorno ai 18.000 miliardi di euro, pari a 1,5 volte il PIL degli USA) **appoggiato sui sacrifici della classe povera americana**. Ed è proprio una piccola difficoltà nei pagamenti di questi mutui ad alto rischio che ha provocato quello che Di Stefano ha chiamato **"la caduta del muro di Berlino dell'economia superliberista"**. Ma dove si nasconde un mostro di tali dimensioni? Nei paradisi fiscali! Tutte le grandi banche italiane hanno filiali in questi paesi, filiali che sono autorizzate dalla Banca d'Italia, (sostanzialmente lo stato che autorizza la frode ai danni di se stesso) e su cui sarebbe necessario intervenire prima di ogni altro tipo di misura che ne alimenti la capacità quali i **Tremonti-bond**, che sarebbero nient'altro che immissioni di liquidità gentilmente concesse **dallo stato in cambio di ... nulla!** E noi? Dove dovremmo intervenire? Innanzitutto partendo da una sobrietà di consumi e da un approccio critico alle scelte: insomma **favorire quell'economia solidale** che crei delle

dinamiche diverse dall'attuale. Ma parallelamente si deve **intervenire sulla politica industriale: nel settore delle energie rinnovabili** nella sola Germania si sono creati negli ultimi 7 anni quasi 300.000 posti di lavoro e sono leader mondiali nel settore, dimostrando che questo tipo di indirizzo non è da ambientalisti paranoici, ma conveniente economicamente. In Italia, invece, c'è bisogno che Goldman Sachs (una delle famigerate agenzie di valutazione) ci sveli che saremmo favoriti da un forte irraggiamento solare.. D'altronde questo tipo di scelta calpesterrebbe gli interessi di alcune lobby energetiche, le stesse contro cui si andrebbe investendo nella **riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico** (come fatto in Francia). L'Italia soffre anche di un ritardo sul piano strutturale, la "rivoluzione" digitale è una tecnologia già superata, mentre negli altri paesi si parla di web 2.0, qui si devono portare a casa i files da spedire perché il collegamento internet non raggiunge l'azienda! Sul piano dell'informazione manca totalmente **la capacità di creare sdegno nei confronti dei truffatori**: in Inghilterra e negli Stati Uniti le campagne di stampa e i dossier che svelano operazioni illecite sono all'ordine del giorno, mentre in Italia non si sa neanche che la signora Marcegaglia è sotto inchiesta a Milano per aver eluso il fisco attraverso società offshore alle Bahamas! le ricette a livello politico? Innanzitutto **la lotta all'evasione**: in pochi mesi il governo Prodi aveva recuperato 8 miliardi di euro, mentre altri ne spendevano 3,5 per il taglio dell'Ici. La tassazione deve disincentivare il consumo dell'inutile (tasse sulle confezioni di plastica) e soprattutto aumentare la leva fiscale

“ L'Italia soffre anche di un ritardo sul piano strutturale ”

sulle rendite. La **Tobin tax** che prevedeva di colpire, in maniera modica, tutte le transazioni sui mercati valutari (penalizzando le speculazioni valutarie a breve termine) sarebbe tutt'ora una buona soluzione. In ogni caso la migliore destinazione delle risorse si comprende da un'altra ricerca di una società di rating, in questo caso Moody: si è verificato, infatti, che l'effetto di un aumento del sussidio di disoccupazione di un dollaro porta benefici a livello del PIL di 1, 24, un buono alimentare dello stesso importo ha una ricaduta di 1, 54\$, mentre lo stesso investimento a favore delle imprese porta solamente a 0,68\$ di incremento del PIL. **Sono i numeri quindi, non l'ideologia, a dire che bisogna pensare ai lavoratori e non alle imprese, o come direbbe Guido Rossi "bisogna spostare il centro dell'economia dal capitale al lavoro"**. Queste, almeno parzialmente, sono gli argomenti emersi in una serata particolarmente interessante, ma mentre mi dirigo verso casa non riesco a fare a meno di pensare alla **corrispondenza tra le soluzioni presentate e la proposta politica di Rifondazione Comunista** degli ultimi anni, allora, mi chiedo, come dobbiamo fare per farci ascoltare?

## Il Giugno che verrà

tati all'Istruzione attraverso i tagli della spesa voluti da Tremonti (e dalla cosiddetta "Riforma Gelmini") e alla Giustizia grazie ai Decreti del Ministro Alfano, svuotando così i principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale. In realtà è tutta l'opera di questo Governo a rappresentare **una minaccia per la Costituzione democratica di questo Paese** che è il frutto genuino ed originale della lotta di liberazione. In questa situazione è più che mai necessaria una forza organizzata come Rifondazione Comunista che, in occasione dell'esperienza governativa, pur costretta in un ruolo insufficientemente identitario, ha dimostrato di essere sempre coerentemente al fianco dei più deboli per rappresentarne le esigenze e sostenerne le iniziative di lotta. La negativa esperienza di Governo, dove, per mantenere gli impegni presi, non si

è stati in grado di collegare l'iniziativa parlamentare con l'iniziativa di massa, le divisioni congressuali, che hanno portato poi alla uscita dal partito di un piccolo gruppo di dirigenti nazionali **non ha intaccato la forza organizzata dei Circoli e la loro presenza sul territorio** anche se i mass media hanno strumentalizzato a dismisura le nostre difficoltà in quanto il loro unico obiettivo era ed è distruggere ogni voce di opposizione e di antagonismo alle scelte del neo liberismo. Solidarietà, lotta all'evasione, programmazione economica democratica per rilanciare investimenti dello Stato, garanzie per la ricerca scientifica, **rilancio della scuola e della sanità pubblica, la difesa della sicurezza del e sul lavoro**, tutela dei salari e delle pensioni, sostegno a tutti coloro che oggi stanno pagando una crisi creata da altri: su questi valori si basa la nostra proposta politica e la ragione della nostra presenza organizzata.

## Luoghi Comuni

Rifondazione vorrebbe incentrare sulle proposte programmatiche, ma su cui non ha trovato orecchie pronte ad ascoltare. Se c'è chi, legittimamente, decide di fermarsi per un turno, come i Verdi, altri attendono lo sviluppo degli eventi sapendo di non poter contare su una militanza sufficientemente numerosa sul territorio (Italia dei Valori). Altri ancora, i più ingombranti, decidono (per aprirsi al dialogo?) di indire delle primarie interne al partito (PD), mostrando di interpretare il confronto politico in un modo piuttosto muscolare. D'altronde i loro predecessori politici (ma in molti casi le persone sono le stesse!) sono stati coloro i quali, nella scorsa tornata elettorale, alla fine di 9 mesi di un confronto faticoso, ma ricco di contenuti, dopo il risultato negativo di Talaroli hanno fatto saltare ogni sorta

di intesa unitaria. Detto questo **Rifondazione ritiene di dover portare avanti la propria presenza** (che sul territorio non mancherà mai), innanzitutto attraverso un programma, con la convinzione di rappresentare la vera alternativa al malgoverno degli interessi speculativi ed individuali della cosa pubblica, nell'intenzione di volersi sentire **libera da ogni patto di stabilità** e di voler far ricredere quei cittadini che alle ultime elezioni non si sono riconosciuti nelle proposte politiche allora presenti (come l'Arcobaleno). Sostenendoci, e partecipando alla nostra proposta (il 50% della lista è aperta), si **tutelano dei valori e delle posizioni che non troverebbero spazio in una posizione unica-mente in chiave anti-PdL, e si darebbe forza alla sinistra per un confronto a cui non si verrebbe meno in caso di secondo turno.**

## Le Proposte di Rifondazione per Novate Territorio

Dopo 10 anni di gestione Silva è indispensabile bloccare ogni ulteriore costruzione su terreni liberi, permettendo solo interventi di recupero e ristrutturazione su aree già edificate. È necessario garantire la salvaguardia del parco agricolo ma anche quella di definire un piano di manutenzione e potenziamento dei parchi pubblici esistenti. Novate ha urgente bisogno di aumentare la sua offerta di servizi ed in questo senso è necessario non perdere l'occasione rappresentata dalle aree industriali dismesse del **quartiere di**

**via Baranzate**. Il recupero di tali aree permetterà di dare una sede adeguata alla scuola media del quartiere (da utilizzare in prospettiva come spazio giovani), di realizzare un centro di avviamento professionale per mestieri artigianali e nuove professionalità, ed altri servizi alla cittadinanza. Novate inoltre si appresta ad affrontare la sfida rappresentata dalla realizzazione della CITTÀ DELLA SALUTE e sarà investita dagli effetti dell'EXPO'. Sul piano viabilistico e dei trasporti saremo interessati dalla trasformazione in auto-

strada della Rho – Monza e dall'arrivo della 3ª linea della Metropolitana. Per affrontare tutto questo è necessario che l'Amministrazione, fino ad oggi latitante, si doti di un Piano di Gestione del Territorio (obbligatorio per legge!) costruito attraverso la partecipazione democratica e condiviso dalla cittadinanza. Dopo anni di splendido isolamento è necessario che il nostro Comune torni ad una politica di coordinamento e confronto con i Comuni limitrofi, anch'essi interessati alla prevedibile trasformazione del territorio.

## Servizi Sociali

Nonostante le tante parole le **giunte di centro-destra non sono mai andate oltre le promesse** nel tema dei servizi alla persona: quello che hanno realmente fatto è stato **privatizzare quei servizi che non hanno dismesso o ridotto al minimo**. È il caso, per esempio, degli anziani che sono in aumento nel nostro Comune, come in tutta Italia. Noi continuiamo a credere, come pensavamo 5 anni fa, che sia necessario realizzare un centro diurno per anziani che possa costituire una alternativa al ricovero per quegli anziani ancora autosufficienti ma bisognosi d'aiuto. Pensiamo anche che sia possibile progettare un **"Informa Anziani"** che sia in grado di supportare e affiancare gli anziani e le loro famiglie nelle problematiche di tutti i giorni: dalla richiesta della pensione integrativa alle pratiche legate al riconoscimento dell'invalidità, alla richiesta di sussidi per pagare l'affitto ma anche, **attraverso l'istituzione di un "albo apposito", nella bana-**

**le ricerca di un idraulico affidabile piuttosto che di una parrucchiera a domicilio che operi a prezzi convenzionati**. Naturalmente non bisogna dimenticare i giovani per i quali occorre potenziare i servizi dell'Informa Giovani ripristinando la partecipazione ai Consorzi dai quali la Giunta Silva è uscita. Inoltre pensiamo si debba porre rimedio al più presto alla chiusura insensata del Centro Incontri realizzando una nuova struttura adeguata ai bisogni di quella fascia di età post scuole medie inferiori che a Novate è lasciata all'abbandono. Ma è sul fronte della difesa dei cittadini meno abbienti che pensiamo debba essere fatto lo sforzo maggiore e più innovativo. **L'Amministrazione Comunale deve poter svolgere un ruolo attivo nella lotta al caro vita**, ruolo reso ancora più necessario dalla crisi economica attuale, da un lato agendo per calmierare i prezzi dei beni di prima necessità anche tramite convenzioni, dall'altro promuovendo e patrocinando tutte le azioni dirette di sostegno al consumo quali i gruppi di acquisto. In coda ai servizi sociali due parole sulla scuola: chiaramente si tratta di qualcosa su cui a livello comunale si può fare poco, ma la situazione a cui andiamo incontro è tragica. Se per quanto riguarda il personale a settembre rischiano di rimanere a casa diverse centinaia di migliaia di persone, anche le famiglie degli studenti verranno coinvolti laddove, a causa dei tagli, le scuole non potranno più rispettare il piano di offerta formativa sottoscritto con le famiglie, e dovranno accontentarsi di una scuola fatta di classi più numerose, assenza di uscite didattiche e ore di parcheggio custodito. Da questo punto di vista pensiamo che l'azione comunale debba essere rivolta al sostegno delle legittime richieste delle associazioni genitori con tutti gli strumenti consentiti.

vendo e patrocinando tutte le azioni dirette di sostegno al consumo quali i gruppi di acquisto. In coda ai servizi sociali due parole sulla scuola: chiaramente si tratta di qualcosa su cui a livello comunale si può fare poco, ma la situazione a cui andiamo incontro è tragica. Se per quanto riguarda il personale a settembre rischiano di rimanere a casa diverse centinaia di migliaia di persone, anche le famiglie degli studenti verranno coinvolti laddove, a causa dei tagli, le scuole non potranno più rispettare il piano di offerta formativa sottoscritto con le famiglie, e dovranno accontentarsi di una scuola fatta di classi più numerose, assenza di uscite didattiche e ore di parcheggio custodito. Da questo punto di vista pensiamo che l'azione comunale debba essere rivolta al sostegno delle legittime richieste delle associazioni genitori con tutti gli strumenti consentiti.

## Bilancio Comunale e Società Partecipate

La politica finanziaria della Giunta di Centrodestra è quella che lascerà le eredità più pesanti alla nuova Amministrazione: da un lato la spoliazione del patrimonio pubblico e la svendita del territorio per fare cassa, dall'altro la creazione delle società partecipate per esternalizzare/privatizzare servizi. Sulla questione del territorio ci siamo già espressi qui sopra. Per quanto riguarda le partecipate occorre distinguere i diversi casi. **Ascom** è una società interamente di proprietà comunale. Noi pensiamo quindi che debba essere **gestita in assoluta coerenza con le scelte e gli indirizzi dell'Amministrazione e che quest'ultima debba esercitare il più pieno controllo sull'operato della "sua" società**. Ciò detto riteniamo che Ascom debba mantenere ed

umentare il suo ruolo nella gestione dei servizi alla persona anche individuando nuove aree di business capaci di fornire entrate per finanziare i nuovi servizi. La terziarizzazione dei servizi di refezione attraverso Meridia ha portato ad un aumento delle tariffe senza alcun beneficio agli utenti del servizio mentre l'ultimo bilancio della Società, divenuta nel frattempo di proprietà di una multinazionale francese, si è chiuso con una perdita. È necessario imporre delle richieste anche riguardanti la qualità con un indirizzo verso i prodotti del territorio in una chiave di consumo a km 0. Sarà necessario presidiare attentamente l'andamento della società per valutare tempestivamente il da farsi qualora gli interessi del socio privato, che è socio di mag-

gioranza, entrino in conflitto con quelli dei Novatesi. **La situazione più grave è certamente quella di CIS-Poli**, la piscina voluta da Silva contro tutte le indicazioni del mercato e contro il parere di parte della sua maggioranza. Oggi, dopo l'ennesima perdita di bilancio (400.000 € per il 2008 e "solo" 180.000 € di previsione per il 2009) e dopo che si sono dimessi (per disperazione?) i rappresentanti dell'Amministrazione nel CdA della Società, è indispensabile scegliere una strategia di "limitazione del danno" ed operare per uscire al più presto e nel modo meno doloroso da questa impresa nella quale Novate non sarebbe mai dovuta entrare!

## Partecipazione Democratica

È noto che Rifondazione attribuisce un grande valore alla partecipazione dei cittadini ed al loro coinvolgimento nella gestione della cosa pubblica: dovunque Rifondazione è stata al governo ha promosso iniziative di partecipazione. **Novate soffre di un grave deficit di partecipazione:**

riteniamo indispensabile che la nuova Amministrazione inverta questa tendenza. Pensiamo che debba essere creata una delega ad hoc per la partecipazione e che il **regolamento comunale debba essere modificato per realizzare momenti di condivisione** in cui i cittadini pos-

sano esprimere critiche e proposte: questi potrebbero essere i primi passi di un percorso che dovrà portare alla creazione di Consigli di Quartiere formati da cittadini che dialoghino con la Giunta sui principali temi amministrativi.

# Emergenza Cane!

...non lasciamoci distrarre dal collasso dell'economia, all'orizzonte c'è un nuovo allarme sicurezza: la sfida lanciata dai cani randagi! Il dibattito è aperto e la politica discute di come affrontare l'emergenza cane, eccovi le posizioni emerse nel corso degli ultimi sette giorni: guadagna punti il partito della trattativa che con i cani vuole scendere a patti; AN propone di affiancarli ai prefetti e affidargli il controllo diretto del territorio; il sindacato, invece, rilancia il tema della concertazione e chiede che con i cani ci si sieda intorno a un tavolo aprendo una fase costruttiva di dialogo. Più pragmatica la Lega che chiede sgravi fiscali per i cani possessori di partita IVA, appoggiando la proposta di Assocani, per una revisione immediata degli studi di settore. Tremonti ringhia, ma intanto annuncia che da aprile ai cani verrà consegnato un social osso. A sinistra il PD si spacca sul tema del cane e ne discuterà al congresso. L'ala scissionista di Rifondazione ha invece presentato un

cocker di sei anni come capolista alle europee, mentre i disobbedienti confermano la linea "né con il cane né con lo stato". Silenzioso Berlusconi, che però ieri ha fatto "bau bau" al premier islandese riscuotendo un grosso successo e affidando ai suoi consulenti il lancio della campagna "meno Ciappi per tutti"; maggioritaria resta però la linea giustizialista espressa in un p.d.l. che chiede ai veterinari di denunciare i cani clandestini senza permesso di soggiorno, mentre alcune ronde di gatti padani sono in procinto di imbarcarsi alla volta della Sicilia. Comunque, se siete interessati a un approfondimento, non perdetevi il Porta a Porta di questa sera, tra gli ospiti: i cani di Barbara Palombelli, Alba Parietti, il ministro Gasparri travestito da pitbull e anche Povia, che presenta il suo nuovo brano, "Luca era un doberman adesso è un chihuahua", una storia edificante di redenzione animale, un modo di guardare all'emergenza cane finalmente con un po' di ottimismo.

Di Gianmarco Bachi, trasmissione "Esteri", Radio Popolare

## LIBERAMENTE COMUNISTI

Mensile di approfondimento diretto e scritto dai compagni del Circolo di Rifondazione Comunista Steve Biko. Invitiamo tutti a leggere queste poche righe e criticare il più possibile! Scriveteci all'indirizzo di posta elettronica

[liberamentecomunisti@gmail.com](mailto:liberamentecomunisti@gmail.com)

Hasta la victoria!

Letti visti e consigliati...

Libri: "La solitudine dei numeri primi" Giordano Paolo

Films: "L'albero dei limoni", Di Eran Riklis;

Dvd's: "Once", di John Carney, per chi ama e chi ama la musica...o il sabato sera..

## I diari della Bicicletta



Ormai è noto che noi, veri cultori del biciclo, abbiamo oltre al guizzo dell'ultimo chilometro, uno spiccato senso della praticità e della comodità, forgiato sui sentieri più impervi e temprato sotto improvvise e micidiali acquazzoni. Che dire quindi quando, pedalando per Novate mi sono imbattuto nell'ennesima opera di genio di chi si occupa di biciclette senza aver mai fatto due pedalate consecutive: i nuovi fantastici portabici (vedi foto). Diver-



tente (o drammatico) è pensare che pure saranno costati diversi euro...Possibile che non abbiano nessuno a cui chiedere?? Fermo restando la finezza del lineamento e la purezza artistica di questi portabici, agili nel design e nel tratto, chiunque abbia provato a riportare la propria esperienza nel loro utilizzo ha potuto apprezzare solo il precario equilibrio del suo mezzo che, tutt'altro che assicurato, oscilla ora curvando i raggi delle ruote ora scheggiando la vernice della forcella. Altrove si predilige già un portabici che permetta di assicurare il telaio senza danneggiare le ruote in simili ganasce...perchè non prendere esempio?? E a quando, invece, un servizio di parcheggio custodito nei pressi della stazione delle nord, magari in abbinamento a una bella ciclofficina, sul modello della Stazione delle Biciclette di San Donato Milanese ([www.stazione dellebiciclette.com](http://www.stazione dellebiciclette.com))? Anche se, per chi deve andare in centro a Milano, spesso sarebbe più conveniente una mezz'oretta in bici piuttosto che essere stipati su qualche carrozza normalmente in ritardo. Pensiamo gente, e pedaliamo!